

Codice A1603C

D.D. 29 aprile 2026, n. 294

**"Fondo per il finanziamento di interventi nel settore della depurazione delle acque e del riuso delle acque affinate". Individuazione degli interventi da proporre a finanziamento a valere sulle risorse assegnate alla Regione Piemonte con il DM n. 473 del 24 dicembre 2025 del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.**



**ATTO DD 294/A1603C/2026**

**DEL 29/04/2026**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO**

**A1603C - Pianificazione della gestione dei rifiuti e del servizio idrico integrato**

**OGGETTO:** "Fondo per il finanziamento di interventi nel settore della depurazione delle acque e del riuso delle acque affinate". Individuazione degli interventi da proporre a finanziamento a valere sulle risorse assegnate alla Regione Piemonte con il DM n. 473 del 24 dicembre 2025 del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

Premesso che:

- con decreto n. 473 del 24 dicembre 2025, pubblicato sulla G.U. del 16/02/2026, il Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (MASE) ha ripartito tra le Regioni, individuate come Beneficiari, le risorse 2025-2027 del *Fondo per il finanziamento di interventi nel settore della depurazione delle acque e del riuso delle acque affinate*, pari a complessivi 60.000.000,00 euro così ripartiti:
  1. esercizio finanziario 2025: euro 12.000.000,00;
  2. esercizio finanziario 2026: euro 24.000.000,00;
  3. esercizio finanziario 2027: euro 24.000.000,00;
  
- in ragione di tale suddivisione è assegnata alla Regione Piemonte la somma di 4.552.323 euro come risulta dalla tabella 1 dell'Allegato 1 al suddetto DM 473/2025 con la seguente ripartizione:
  1. esercizio finanziario 2025: euro 910.465,00;
  2. esercizio finanziario 2026: euro 1.820.929,36;
  3. esercizio finanziario 2027: euro 1.820.929,36;

- l'articolo 1 del DM 473/2025 dispone che le Regioni, sulla base delle specifiche fornite successivamente dal Ministero, raccolgano le proposte di intervento, le istruiscano e pervengano ad un elenco di proposte di interventi da sostenere con le risorse sopra ricordate, per la cui realizzazione andranno stipulati uno o più accordi di programma;

Premesso inoltre che:

- con nota prot. 44864 del 27/02/2026, indirizzata alle Regioni ed agli Enti d'Ambito, il Ministero ha fornito le specifiche di cui all'articolo 1 del DM 473/2025 in base alle quali individuare le proposte di intervento. Da esse si ricava che gli interventi possono riguardare:
  - opere di interconnessione tra gli impianti di affinamento già in grado di produrre acqua affinata che rispetti i parametri di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 2020/741 e le reti irrigue esistenti oppure le infrastrutture di adduzione e distribuzione afferenti ai consorzi industriali o, in generale, ai soggetti che si configurano come utilizzatori finali;
  - adeguamento tecnologico, procedurale e impiantistico degli impianti di depurazione finalizzato a produrre acqua affinata che rispetti i parametri di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 2020/741;
  - attività inerenti alla gestione dei rischi relativi all'utilizzo delle acque affinate, compresa la redazione del piano di gestione dei rischi di cui all'articolo 5 del Regolamento (UE) 2020/741.
- le suddette specifiche inoltre invitano le Regioni ad escludere quelle proposte:
  - a. che non producono un effettivo miglioramento nel riutilizzo delle acque affinate;
  - b. il cui fabbisogno economico (al netto di eventuali cofinanziamenti, che devono essere dichiarati e garantiti) ecceda le risorse economiche loro assegnate dal Fondo medesimo;
  - c. che non sono identificate con il CUP.
- le suddette specifiche infine invitano le Regioni a tener conto altresì, nella fase istruttoria:
  - a. della compatibilità dell'intervento con la normativa vigente in tema di riutilizzo delle acque affinate;
  - b. della compatibilità dell'offerta di acqua affinata con la domanda della stessa, reale o potenziale, esistente nell'area attorno al luogo di produzione;
  - c. della compatibilità dell'intervento con la pianificazione regionale delle attività di affinamento delle acque reflue ai fini del riutilizzo;
  - d. della fattibilità dell'intervento, nonché dello stato di maturità progettuale e/o dello stato di avanzamento realizzativo.

Dato atto che:

- con comunicazione del 10 marzo 2026 questo Settore *Pianificazione della gestione dei rifiuti e del servizio idrico integrato* ha invitato gli Enti di governo d'ambito ad effettuare la raccolta delle proposte progettuali dei relativi gestori del servizio ed a segnalare gli interventi da candidare a finanziamento riconducibili alle fattispecie previste;
- in esito alla suddetta comunicazione sono pervenute tre proposte di intervento riguardanti gli impianti di depurazione di Carmagnola loc. Ceis (ATO3 "Torinese"), di Novi Ligure e Cassano Spinola (ATO6 "Alessandrino"), per un costo complessivo pari ad 5.550.000,00 euro, comprensivo di 500.000,00 euro di cofinanziamento, dunque eccedente l'assegnazione al Piemonte di 4.552.323 euro del fondo in oggetto;
- in prossimità del termine del 30 aprile fissato dalla nota ministeriale per la trasmissione degli interventi proposti a finanziamento sono inoltre pervenute ulteriori due proposte progettuali riguardanti gli impianti di depurazione di Cuneo e Ormea (ATO4 "Cuneese"), per un costo complessivo pari ad 22.800.000,00 euro, a valere interamente su risorse del fondo in oggetto.

Dato atto inoltre che:

- a seguito di istruttoria tre delle cinque proposte, riguardanti gli impianti di depurazione di Carmagnola loc. Ceis (ATO3 "Torinese"), di Novi Ligure e Cassano Spinola (ATO6 "Alessandrino") sono state valutate coerenti con le tipologie di intervento specificate dal MASE; non ricadenti nei casi di esclusione specificati dal MASE; compatibili con la normativa vigente in tema di riutilizzo delle acque affinate; con la domanda di acqua affinata, reale o potenziale, esistente nelle aree attorno ai luoghi di produzione; con la pianificazione regionale delle attività di affinamento delle acque reflue ai fini del riutilizzo;
- i relativi Enti di governo d'Ambito ed i Soggetti attuatori si sono resi disponibili ad aumentare la quota di cofinanziamento e/o diminuire gli importi di progetto al fine di permettere la definizione degli interventi nel rispetto del finanziamento statale assegnato;
- la medesima istruttoria ha portato a ritenere le proposte riguardanti gli impianti di Cuneo e Ormea (ATO4 "Cuneese") non immediatamente coerenti con le finalità del decreto ministeriale, in quanto caratterizzate entrambe da una rilevante parte d'opera riguardante la rete fognaria afferente agli impianti in argomento, dichiarate dal proponente non suddivisibili in lotti funzionali, di importo notevolmente eccedente l'ammontare delle risorse assegnate al Piemonte e non sostenute da disponibilità a cofinanziamento. Queste proposte progettuali, se rielaborate e rese maggiormente coerenti con le finalità del decreto ministeriale, potranno essere tenute in considerazione nel caso in cui alla Regione Piemonte venissero assegnate ulteriori risorse ai sensi dell'articolo 1, comma 5 del DM 473/2025;
- i restanti Enti d'Ambito n. 1 "Verbano, Cusio, Ossola e Pianura novarese", n. 2 "Biellese, Vercellese, Casalese" e n. 5 "Astigiano, Monferrato", non hanno presentato proposte progettuali ed esplicitamente sentiti per le vie brevi hanno confermato di non avere proposte progettuali da proporre a finanziamento in tempo utile né per la scadenza del 30 aprile né per la scadenza del 30 settembre, entrambe fissate dalla richiamata nota ministeriale prot. 44864 del 27/02/2026.

Dato dunque atto che in esito alle interlocuzioni svoltesi tra Regione, Enti d'ambito proponenti e gestori attuatori ed all'istruttoria condotta dagli uffici regionali sono ritenute ammissibili le seguenti tre proposte di intervento, da proporre a finanziamento al Ministero dell'Ambiente e della

sicurezza energetica:

- “Carmagnola- depuratore Ceis - Impianto di affinamento per riutilizzo acque reflue depurate prog 15644” - CUP G45H26000010005, ATO3 “Torinese”, Soggetto attuatore SMAT S.p.A., per un importo di euro 500.000,00 di cui 60.000 di cofinanziamento garantito a valere sulla tariffa del servizio idrico integrato;

- “Adeguamento tecnologico dell’impianto di depurazione di Novi Ligure, finalizzato alla produzione di acqua affinata a scopo di riuso”- CUP J68B26000440001, ATO6 “Alessandrino”, Soggetto attuatore Gestione Acqua S.p.A., per un importo di euro 2.500.000,00 di cui 250.000 di cofinanziamento garantito a valere sulla tariffa del servizio idrico integrato;

- “Adeguamento impiantistico dell’impianto di depurazione di Cassano Spinola, finalizzato alla produzione di acqua affinata a scopo di riuso”- CUP J28B26000210006, ATO6 “Alessandrino”, Soggetto attuatore Gestione Acqua S.p.A., per un importo di euro 2.112.323,00 di cui 250.000 di cofinanziamento garantito a valere sulla tariffa del servizio idrico integrato, per un importo complessivo di 5.112.323,00 euro, di cui 4.552.323 euro di risorse statali, corrispondenti alle risorse assegnate alla Regione Piemonte e 560.000,00 euro di cofinanziamento a valere sulla tariffa del servizio idrico integrato.

Considerato che:

- i maggiori costi degli interventi rispetto al finanziamento statale saranno a carico dei soggetti attuatori dei tre interventi, SMAT S.p.a. e Gestione Acqua S.p.a., ciascuno per quanto di competenza;
- che dunque il presente provvedimento non risulta determini oneri impliciti per il Bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di Bilancio;

con successivo provvedimento della Giunta sarà approvato lo schema di Accordo di programma con il MASE e verranno deliberate le variazioni di bilancio finalizzate a recepire gli stanziamenti in entrata ed in uscita delle correlate spese.

#### **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- l'articolo 17 della Legge Regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;

- la D.G.R. 11 Maggio 2015, n. 11-1409 "Art. 5 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i. Modificazione all'allegato 1 del provvedimento organizzativo approvato con D.G.R. n. 20-318 del 15 settembre 2014" e s.m.i.;
- il Regolamento regionale n. 9 del 16/07/2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la D.G.R. n. 38 - 6152 del 2 dicembre 2022 "Approvazione Linee guida per le attività di ragioneria relative al controllo preventivo sui provvedimenti dirigenziali. Revoca allegati A, B, D della D.G.R. 12 - 5546 del 29 agosto 2017";
- il Regolamento regionale n. 11 del 21 dicembre 2023 "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 Gennaio 2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028 ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";

## **DETERMINA**

1. di dare atto che, in relazione e per le finalità di cui alla nota del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica prot. 44864 del 27/02/2026, a seguito dell'attività di coordinamento e dell'istruttoria svolta dal Settore sono state presentate dai rispettivi Enti di governo d'Ambito e risultano ammissibili, nel rispetto delle risorse previste per il territorio piemontese nonché delle specifiche tecniche fornite dal Ministero con la nota sopra richiamata, le seguenti tre proposte progettuali del valore complessivo di 5.112.323,00 euro, di cui 4.552.323,00 euro a valere sulle risorse 2025-2027 del Fondo per il finanziamento di interventi nel settore della depurazione delle acque e del riuso delle acque affinate e 560.000,00 euro a valere sulla tariffa del servizio idrico integrato:

- "Carmagnola- depuratore Ceis - Impianto di affinamento per riutilizzo acque reflue depurate prog 15644" - CUP G45H26000010005, ATO3 "Torinese", soggetto attuatore SMAT S.p.A., per un importo di 500.000,00 euro di cui 60.000,00 euro di cofinanziamento a valere sulla tariffa del servizio idrico integrato;

- "Adeguamento tecnologico dell'impianto di depurazione di Novi Ligure, finalizzato alla produzione di acqua affinata a scopo di riuso"- CUP J68B26000440001, ATO6 "Alessandrino", soggetto attuatore Gestione Acqua S.p.A., per un importo di 2.500.000,00 euro di cui 250.000,00 euro di cofinanziamento garantito a valere sulla tariffa del servizio idrico integrato;

- "Adeguamento impiantistico dell'impianto di depurazione di Cassano Spinola, finalizzato alla produzione di acqua affinata a scopo di riuso"- CUP J28B26000210006, ATO6 "Alessandrino", soggetto attuatore Gestione Acqua S.p.A., per un importo di 2.112.323,00 euro di cui 250.000,00 euro di cofinanziamento garantito a valere sulla tariffa del servizio idrico integrato,

2. di dare atto che le proposte progettuali riguardanti gli impianti di Cuneo e Ormea (ATO4 "Cuneese"), in esito all'istruttoria regionale ritenute non immediatamente coerenti con le finalità del decreto ministeriale, se rielaborate e rese coerenti con le suddette finalità potranno essere tenute in

considerazione nel caso in cui alla Regione Piemonte venissero assegnate ulteriori risorse ai sensi dell'articolo 1, comma 5 del DM 473/2025, nei limiti dell'entità delle stesse ulteriori risorse;

3. di dare atto che il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il Bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di Bilancio;

4. di dare atto che alla definizione delle procedure di gestione finanziaria si procederà con il redigendo Accordo di programma previsto dall'articolo 1 del Decreto ministeriale n. 473 del 24 dicembre 2025, pubblicato sulla G.U. del 16/02/2026, senza che vi sia al momento necessità di prevedere nel bilancio regionale fondi di provenienza statale in entrata e in spesa a copertura del costo degli interventi.

La presente Determinazione dirigenziale non è soggetta a pubblicazione, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013, in quanto trattasi di atto meramente contabile.

La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1603C - Pianificazione della gestione dei rifiuti e  
del servizio idrico integrato)  
Firmato digitalmente da Paola Molina